

# Carenza di medici specialisti Il bando per chi è in pensione

L'Asl per tamponare la carenza di anestesisti e rianimatori ha varato l'iter burocratico per le manifestazioni d'interesse su dodici mesi

SAVONA

Anche i medici in pensione potrebbero tornare a indossare il camice bianco per "tamponare" la carenza di anestesisti e rianimatori.

L'Asl ci riprova e avvia un nuovo bando per assumere specialisti: si tratta di una manifestazione di interesse, volta a conferire incarichi individuali a medici esterni per lo svolgimento dell'attività in ospedale per 12 mesi con un impegno orario di massimo 38 ore settimanali. Il compenso lordo omnicomprensivo è pari a 100 euro all'ora.

In questo quadro rientrano anche i pensionati, che per un periodo di tempo ridotto potrebbero tornare in corsia, anche se l'auspicio è che alla chiamata rispondano colleghi oggi impiegati nel privato, ma pronti a dedicarsi alla sanità pubblica. Il tentativo è l'ennesimo di una lunga serie: soltanto pochi giorni fa l'azienda ha pubblicato un concorso per assumere 5 anestesisti e rianimatori, a conferma che i vertici savonesi non intendono lasciare alcuna strada intentata. La crisi medica riguarda però varie figure: ba-



L'Asl 2 cerca anestesisti e rianimatori in pensione

sta scorrere l'albo pretorio dell'Asl per vedere quante procedure siano appena state aperte per reclutare medici. La carrellata parte dal concorso per assumere 9 ortopedici a tempo indeterminato e arginare un'altra carenza cronica, poi si cerca uno specialista in medicina interna, due neurologi, uno specialista dell'apparato respiratorio, tre ostetriche. L'elenco potrebbe continuare, anche perché è praticamente sempre aperta la selezione per ginecologi (l'obiettivo è sempre potenziare gli organici per riaprire il punto nascita del Santa Corona),

pediatri, medici del pronto soccorso. Gli avvisi scorrono alternati da dimissioni e trasferimenti di altro personale, che per vari motivi lascia la Asl, ma anche da delibere che permettono all'azienda di aumentare le ore di lavoro ad alcuni medici. Non va meglio nel comparto: scarseggiano anche i tecnici di radiologia e laboratorio, infermieri e oss. La graduatoria degli infermieri in particolare è già esaurita e proprio il tema degli organici sarà al centro del prossimo confronto tra Asl e sindacati.—